



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2024, il giorno ventinove del mese di Ottobre alle ore 15:45, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 113

SNAM RETE GAS SPA – PROCEDIMENTO UNICO PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E PER IL RILASCIO DI OGNI ALTRA AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE, APPROVAZIONE, PARERE E NULLA OSTA NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE REGIONALE CONNESSE AL METANODOTTO DENOMINATO “NUOVO IMPIANTO DI RIDUZIONE HPRS-50-IS, DP 75/24 BAR IN COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI E RAZIONALIZZAZIONE “RETE DI GAMBETTOLA” IN COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE” - ESPRESSIONE PARERI DI COMPETENZA

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la nota inoltrata da ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, comma 2 della L. 241/90, relativa al procedimento indicato in oggetto, pervenuta a questa Amministrazione in data 01/07/2024 ed assunta al prot. prov.le n. 18659.

Premesso che:

- La società SNAM Rete Gas S.p.A., con nota del 30/05/2024 ha presentato ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena istanza per il rilascio dell’autorizzazione unica, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per le opere di interesse regionale, ricadenti nel territorio provinciale di Forlì-Cesena, connesse al metanodotto denominato: *“Nuovo impianto di Riduzione HPRS-50-IS DP 75/24 bar in Comune di San Mauro Pascoli e razionalizzazione “Rete di Gambettola” in Comune di Savignano sul Rubicone”*;
- Le opere previste dal progetto sono inquadrate nell’ambito dell’interesse pubblico ai sensi dell’art. 8 del D.Lgs. 164/2000 in quanto, a seguito dell’emanazione del D.L. 77/2021, convertito con legge 29 luglio 2021 n. 108, ai sensi dell’art. 7-bis comma 2-bis del D.lgs. 152/2006, la tipologia di opera in progetto, nonché le opere ad essa connesse, sono dichiarate quali interventi di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti. Tali opere e impianti rientrano tra le infrastrutture necessarie alla realizzazione dei progetti strategici per la transizione energetica del Paese, inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC), predisposto in attuazione al Regolamento UE 2018/1999, così come individuati al punto 3.2 dell’Allegato I-bis D.lgs. 152/2006 con riferimento al “settore Gas”.
- La società SNAM Rete Gas S.p.A. ha dichiarato che l’opera riveste carattere di urgenza in quanto il mancato rispetto dell’inizio dei lavori entro il mese di Luglio 2025 non permetterebbe di trasportare i volumi incrementali previsti e di migliorare la flessibilità del sistema di trasporto, con negative ripercussioni sul mercato civile e industriale del gas.
- Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo Impianto di Riduzione in sostituzione dell’impianto esistente n. 644/A. Il nuovo impianto, la cui funzione è quella di ridurre la pressione di esercizio, sarà in grado di soddisfare le esigenze di consumo con il riassetto della rete di trasporto regionale. Sono inoltre previste le seguenti opere di razionalizzazione della “Rete di Gambettola”, necessarie al riassetto della rete regionale:
 - ricollegamento all’allacciamento ERG Petroli di Savignano sul Rubicone;
 - rifacimento impianto PIDI nel Comune di Savignano sul Rubicone;
 - rimozione di circa 3.300 metri di condotta esistente. (Si precisa che tali dismissioni/rimozioni non sono oggetto del presente procedimento unico e saranno da realizzare nel rispetto delle specifiche norme vigenti che regolamentano tali interventi);
- Le opere in oggetto non risultano essere previste negli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Savignano sul Rubicone e del Comune di San Mauro Pascoli, per cui il provvedimento conclusivo del procedimento unico in oggetto, ai sensi dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., costituirà variante agli strumenti urbanistici per la localizzazione delle infrastrutture e per l’apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto e contestualmente comprenderà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.
 - Il provvedimento conclusivo sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all’esercizio delle infrastrutture, ad esclusione degli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti.
- L’autorità competente in merito all’istanza presentata è ARPAE – SAC di Forlì-Cesena;

Visto inoltre che:

- La documentazione completa relativa al progetto è stata resa disponibile sul Google Drive di ARPAE - SAC Forlì-Cesena in data 01/07/2024.
- Al fine di acquisire le necessarie autorizzazioni, concessioni, pareri, intese, concerti, nulla osta e ogni altro atto di assenso comunque denominato, per la realizzazione e l'esercizio dell'infrastruttura, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica necessarie all'assunzione del provvedimento di autorizzazione, ARPAE ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., in forma semplificata e in modalità asincrona;
- Nella comunicazione di avvio al procedimento (prot. 18659/2024) l'autorità competente (ARPAE), ha richiesto a questa Amministrazione:
 - parere di conformità alla strumentazione sovraordinata (PTCP) delle varianti agli strumenti urbanistici del Comune di San Mauro Pascoli e del Comune di Savignano sul Rubicone;
 - parere motivato in relazione alla Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017.

Preso atto che:

- Il giorno 03/07/2024 è stato pubblicato l'avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);
- In data 03/07/2024, contestualmente alla pubblicazione sul BURERT, l'avviso di avvenuto deposito del progetto è stato pubblicato su:
 - Albo Pretorio del Comune di San Mauro Pascoli;
 - Albo Pretorio del Comune di Savignano sul Rubicone;
 - Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena;
 - Quotidiano "Quotidiano Nazionale";
 - Quotidiano "Corriere Romagna" - edizione di Forlì-Cesena;
- Con nota assunta al prot. prov.le n. 25703 del 19/09/2024, ARPAE ha comunicato che entro i termini, previsti per legge, del deposito e della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni né da parte dei proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera in progetto né da parte dei titolari di interessi pubblici o privati e neppure da parte dei portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati;
- Con nota assunta al prot. prov.le con il n. 23474 del 27/08/2024 ARPAE - SAC Forlì-Cesena ha trasmesso le integrazioni richieste dagli Enti;
- Con medesime note n. 23474/2024 ARPAE ha fissato nel giorno 27/10/2024 il termine entro il quale gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi sono chiamati a rendere la propria determinazione di competenza.

Richiamate:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. "*Disposizioni Regionali in materia di Espropri*";
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Prop n 122 / 2024

- il D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”.

Richiamati inoltre:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR 2022-2027), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 87 del 12/07/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30/01/2024;
- Piano di Gestione del Rischio da Alluvione PGRA 2021 – 2027 delle Autorità di bacino distrettuali del fiume Po e dell'Appennino Centrale approvati con DPCM del 1° dicembre 2022;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015.

Richiamate le competenze provinciali nell'ambito del suddetto procedimento:

- ai sensi della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l'assenso, relativamente agli effetti di variante urbanistica per gli interventi di localizzazione delle opere pubbliche attuati nei comuni ricadenti nel territorio di competenza;
- ai sensi dell'art. 19, comma 3 lett. c), L.R. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito agli Enti di Area Vasta, costituiti dalle Province, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale provinciale di competenza.

Dato atto che la strumentazione urbanistica dei Comuni di San Mauro Pascoli e di Savignano sul Rubicone si compone del Piano Strutturale (PSI) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) intercomunali, approvati con Delibera di Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare n. 15 del 14/05/2018, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli art. 22, 32, 33 e 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Dato atto che il progetto proposto (v. elaborato *REL-AU-E-01000 - Relazione tecnica*) risulta inquadrato territorialmente in tre parti distinte: una (impianto High Pressure Reduction System - HPRS) in Comune di San Mauro Pascoli, località Casanova e due (Punto Intercettazione Derivazione Importante - PIDI e Punto Intercettazione Derivazione Semplice - PIDS) in Comune di Savignano sul Rubicone, nei pressi della località Fiumicino e dell'area di servizio autostradale "Rubicone ovest".

L'intervento denominato "Nuova HPRS-50 IS - San Mauro Pascoli" si rende necessario al fine di sostituire l'attuale impianto di riduzione n. 644/A, che presenta criticità connesse alla vetustà delle linee (anno di posa 1979) e del fabbricato, nonché ai fini dell'ammodernamento della rete e del mantenimento degli standard di sicurezza in materia di norme antincendio. L'impiantistica in progetto è costituita da due fabbricati, uno adibito a sala controllo e uno a locale caldaia e piping (fuori terra e interrato), il tutto all'interno di un'area recintata avente dimensioni di 52,8 m per 41,25 m, per una superficie totale di 2.178 mq.

Il progetto in esame prevede, per la realizzazione delle tre opere sopracitate (HPRS, PIDI, PIDS), le seguenti varianti alle condutture del metanodotto SNAM:

- *Var. per alimentazione Nuova HPRS di S. Mauro Pascoli DN 200 (8") – DP 75 bar* (lunghezza dell'intervento pari a circa 155 m);
- *Var. per rimozione HPRS 644/A DN 200 (8") – DP 24 bar* (circa 180 m di condotta);
- *Var. per inserimento PIDS ERG PETROLI A14 Rubicone Ovest DN 200 (8") – DP 24 bar* (circa 7 m di tubazione);
- *Var. Allacciamento ERG PETROLI A14 BO-TA-Rubicone Ovest DN 100 (4") – DP 24 bar* (lunghezza pari a circa 230 m);
- *Var. per Rif. PIDI in Comune di Savignano s/R. DN 200 (8") – DP 24 bar* (circa 20 m di condotta);
- *Var. Derivazione Gambettola per Rif. PIDI DN 150 (6") – DP 24 bar* (tubazione di circa 135 m);
- *Var. Derivazione Savignano s/R. per Rif. PIDI DN 100 (4") – DP 24 bar* (lunghezza dell'intervento pari a circa 145 m).

Le condotte di progetto, per una lunghezza complessiva di circa 872 metri, sono costituite principalmente da tubazioni interrate con una copertura minima di 1,50 m, come previsto dalle normative Snam, più restrittive del D.M. 17.04.2008 (pari a 0,90 m), costituite da tubi in acciaio saldati di testa.

Fascia di vincolo preordinato all'esproprio (V.P.E.)

La distanza minima dell'asse del gasdotto dai fabbricati, misurata orizzontalmente ed in senso ortogonale all'asse della condotta, si ricava dal D.M. 17.04.08.

L'ampiezza della fascia di servitù, coincidente con il vincolo preordinato all'esproprio, varia in rapporto al diametro, al grado di utilizzazione ed alla pressione di esercizio del metanodotto in accordo alle vigenti normative di legge.

Nel caso specifico la distanza minima proposta (v. elaborato *MI-VPE-E-01701 - "Fasce tipo"*) è:

- Linea DN 200 (8") – DP 75 bar - 13,5 m per la condizione di posa "Categoria B"
- Linea DN 200 (8") – DP 24 bar - 8,0 m per la condizione di posa "Categoria B"
- Linea DN 150 (6") – DP 24 bar - 8,0 m per la condizione di posa "Categoria B"
- Linea DN 100 (4") – DP 24 bar - 8,0 m per la condizione di posa "Categoria B"

Per le caratteristiche del progetto e per gli attraversamenti previsti, effettuati in prevalenza con tecnologie *no dig*, non risulta necessario ricorrere all'impiego di manufatti.

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)

La relazione di ValSAT (v. elaborato REL-AMB-E-30600 – *Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale*) propone, in sintesi, i seguenti contenuti:

Interferenza con il reticolo idrografico

L'interferenza delle opere in previsione con il reticolo idraulico si manifesta esclusivamente nei riguardi di fossi di guardia e scoline campestri. I lavori in progetto non presentano quindi particolari interferenze con il reticolo idrografico. Il sistema di raccolta e drenaggio delle acque verrà ripristinato in seguito ai lavori.

Interferenza con le acque di falda

Nel corso dei lavori verrà quasi sempre intercettata la falda superficiale. Si esclude invece l'accidentale possibilità che vengano sversate sostanze inquinanti al suolo, per incauto uso e manutenzione dei mezzi di cantiere. Questo aspetto viene di norma evitato tramite le misure adottate da SNAM Rete Gas nei propri cantieri, come dichiarato negli elaborati.

In un intorno di almeno 200 metri dalle aree di lavoro non si segnala la presenza di pozzi per approvvigionamento idropotabile. Le opere in progetto non prevedono attività vietate dalla normativa a tutela dei pozzi. Inoltre non è prevista la realizzazione di scarichi al suolo.

Rifiuti

La fase di cantiere può essere soggetta alla temporanea localizzazione sparsa di oggetti configurabili come rifiuto (sfridi di lavorazione, residui di imballaggi, materiali di carpenteria impiegati per gli allestimenti del cantiere, ecc.). È tuttavia prassi dei lavori SNAM Rete Gas, come previsto dalla norma, provvedere, nel corso dei lavori ed in ogni caso, prima della smobilitazione del cantiere, alla raccolta di ogni componente, anche minuta, provvedendo, previa differenziazione per materiale, allo smaltimento negli appositi centri di raccolta. Nel lungo periodo la proposta di intervento non produce reflui e rifiuti.

Consumo di suolo

L'intervento in progetto comporta una occupazione di suolo temporanea e permanente. Per quanto attiene la realizzazione delle condotte non è atteso alcun consumo permanente di suolo in quanto successivamente all'esecuzione viene ripristinato il soprassuolo presente in precedenza. La presenza delle condotte determina l'inedificabilità delle aree attraversate, per mezzo del vincolo di servitù, non ritenuto particolarmente gravoso essendo il tracciato progettato su territorio in massima parte agricolo.

In fase di esercizio la trasformazione d'uso permanente del suolo, data dagli impianti, si attesta sui 1.440 m² circa ed è il risultato della differenza fra gli impianti da dismettere in quanto non rispondenti alla normativa vigente (860 m²) e gli impianti in progetto (2.300 m²).

Morfologia

La fase di cantiere prevede scavi sia per la posa dei metanodotti in progetto che per la dismissione di quelli esistenti. Ultimati i lavori e successivamente al ripristino morfologico, nella fase di esercizio non saranno constatabili variazioni all'andamento morfologico del territorio. L'ambito dei lavori si presenta pianeggiante e forme morfologiche riconducibili a dossi o spalti fluviali risultano assenti.

Alterazioni del sistema suolo

Tale effetto è da escludersi in ragione della procedura di esecuzione degli scavi e del successivo ritombamento, eseguito evitando la miscelazione delle stratificazioni presenti e in particolar modo evitando di mescolare il terreno di scavo profondo con lo scotico superficiale. Il diametro piuttosto modesto della condotta, consente inoltre il totale riutilizzo del terreno scavato nel riempimento della trincea, cosicché l'esecuzione dei lavori non richiede né l'allontanamento di terreno in esubero, né la necessità di acquisirne dall'esterno.

Effetti sul paesaggio

Prop n 122 / 2024

Le opere in fase di esercizio risulteranno interrato, quindi senza riscontro superficiale, con l'eccezione di paline di segnalazione e sfiati. I nuovi impianti fuori terra, situati in aree agricole o produttive ordinarie, non arrecheranno significativi impatti al paesaggio in quanto verranno mascherati con una cortina di vegetazione arbustiva-arborea.

Consumo di risorse

Le risorse impiegate si limitano ai materiali occorrenti per la realizzazione delle condotte e degli impianti.

Effetti cumulativi con altri piani e programmi

L'analisi degli strumenti di Governo del territorio non ha rilevato previsioni di piani, programmi o progetti in grado di determinare, in concomitanza all'esecuzione delle opere in esame, effetti cumulativi nell'ambito oggetto di studio.

Emissioni in atmosfera

Gli interventi in previsione non riducono la qualità dell'aria, le emissioni più consistenti sono quelle attribuibili agli scappamenti dei mezzi impiegati per la realizzazione dell'opera. Nell'esercizio delle opere, l'impianto di riduzione della pressione HPRS-50 è sottoposto a normativa specifica, che prevede controlli periodici della qualità e rispondenza alla normativa delle emissioni in atmosfera.

Inquinamento acustico

Non prodotto nella fase di esercizio degli impianti. Effetti legati al rumore presenti unicamente nella fase di cantiere.

Effetti sulla biodiversità

Alla luce del quadro progettuale può ritenersi la riduzione di suolo prevista e le manomissioni provvisorie conseguenti alla fase di cantiere, non alteranti il contenuto ecologico ed il grado di biodiversità complessivo, già di per sé non particolarmente rilevante in quanto ascrivibile ad un ambito intensamente ed uniformemente posto a coltura.

Conclusioni

Le opere in progetto sono volte a mantenere la continuità e la funzionalità del sistema agricolo e del sistema di drenaggio locale, dell'integrità del paesaggio e del mantenimento del valore naturalistico ed ambientale delle aree progettuali.

Gli interventi di ripristino sono progettati, in relazione alle diverse caratteristiche morfologiche, vegetazionali e di uso del suolo incontrate lungo il tracciato, al fine di riportare, per quanto possibile e nel tempo necessario alla crescita delle specie, gli ecosistemi esistenti nella situazione preesistente ai lavori e concorrono sostanzialmente alla mitigazione degli impatti indotti dalla realizzazione dell'opera sull'ambiente.

Sulla base di quanto sopra esposto, l'intervento previsto e le variazioni agli strumenti di pianificazione da esso indotte, non generano impatti significativi per l'ambiente sia in relazione alle principali matrici ambientali, che per quanto riguarda le previsioni di sviluppo e gli effetti sulla salute pubblica.

CONSIDERATO

quanto sopra illustrato, si esprime sul Procedimento in oggetto i seguenti pareri:

A) Espressione dell'assenso alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e della LR 24/2017 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** “Unità di paesaggio”: **Unità n. 6b** “Paesaggio agricolo del retroterra costiero” (Impianto di Riduzione - HPRS a San Mauro Pascoli); **Unità n. 6** “Paesaggio della pianura agricola insediativa” (Punto Intercettazione Derivazione Importante - PIDI e Punto Intercettazione Derivazione Semplice – PIDS, entrambi a Savignano sul Rubicone).
- **Tav. 2** “Zonizzazione Paesistica”: “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui all'**art. 28 zona B** (HPRS, PIDI, PIDS); “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua – Zone di tutela del paesaggio fluviale” di cui all'**art. 17 comma 2 lett. c)** (PIDI); “Progetti di tutela, recupero e valorizzazione” di cui all'**art. 32** (PIDI).
- **Tav. 3** “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: “Sistema delle aree agricole” di cui all'**art. 11** (HPRS, PIDI, PIDS).
- **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui all'**art. 28 zona B** (HPRS, PIDI, PIDS); “Aree soggette a subsidenza” di cui all'**art. 46** (HPRS, PIDI, PIDS).
- **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: “Ambito per insediamento APEA - Rubicone” di cui all'**art. 64** (HPRS, PIDS); “Ambiti agricoli a limitata capacità d’uso dei suoli” di cui all'**art. 72 comma 3 lett. a)** (HPRS); “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola” di cui all'**art. 74** (HPRS); “Ambiti agricoli periurbani” di cui all'**art. 75** (PIDI, PIDS); “Ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche” di cui agli **art. 54 e 55** (PIDI); “Limite all’insediamento di strutture zootecniche” di cui all'**art. 79** (non pertinente).
- **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: (Tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato).
- **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: “Fasce di rispetto relative a: Rete gas SNAM (HPRS, PIDI, PIDS); Infrastrutture stradali - Autostrada A14 (PIDI).
- **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: “Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche” di cui all'**art. 47** (HPRS, PIDS); “Zona 8 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche con terreni fini potenzialmente soggetti a cedimenti” di cui all'**art. 47** (PIDI); “Corpi ghiaiosi pedecollina-pianura – Ghiaie sepolte” (HPRS).

Verificato che il progetto dell'opera tratta l'individuazione e la localizzazione di impianti e condotte relative alla distribuzione di gas, finalizzati al miglioramento delle dotazioni territoriali in relazione al sistema energetico.

Verificato inoltre che in relazione al “Piano Speciale Preliminare adottato dal Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna Toscana e Marche il 23 aprile 2024”, con riferimento agli eventi alluvionali avvenuti nel maggio 2023, come mappati nella carta resa disponibile dall’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna (Versione vigente 04: dati aggiornati al 17/07/2024), le aree oggetto dell’intervento in esame non sono risultate interessate da allagamenti o dissesti.

Rilevato che la Variante urbanistica proposta non risulta in contrasto con le disposizioni e le tutele del PTCP, si esprime l'assenso alla localizzazione degli impianti HPRS, PIDI, PIDS e delle opere connesse al progetto in esame e ai relativi effetti di conformazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di San Mauro Pascoli e del Comune di Savignano sul Rubicone;

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del comma 4 dell'art. 19 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.

Preso atto delle valutazioni contenute nella documentazione di valutazione ambientale e paesaggistica e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Richiamata, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della pubblicazione del Progetto;

Visto che, come dichiarato dall'Amministrazione competente (ARPAE) con nota acquisita al prot. prov.le n. 25703 del 19/09/2024, non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e del deposito della pratica in oggetto;

Visti inoltre i pareri favorevoli espressi, in qualità di soggetti ambientalmente competenti, da AUSL (PG ARPAE 2024/187429) e da ARPAE – Servizio Territoriale (PG 2024/188941) in merito all'influenza sul clima acustico;

Considerato inoltre che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, si esprime **PARERE MOTIVATO** positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di San Mauro Pascoli e del Comune di Savignano sul Rubicone, in quanto non si ravvisano effetti significativi negativi sull'ambiente, fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e coerentemente alle analisi sopra esposte;

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura.

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti dell'Istruttore e del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad ARPAE di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

- 1. DI ESPRIMERE**, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e della LR 24/2017 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni del progetto di realizzazione delle opere di interesse regionale connesse al metanodotto denominato “Nuovo impianto di Riduzione HPRS-50-IS DP 75/24 bar in Comune di San Mauro Pascoli e razionalizzazione “Rete di Gambettola” in Comune di Savignano sul Rubicone”, **i seguenti pareri:**

Prop n 122 / 2024

- Assenso alla localizzazione dell'opera con effetti di variante urbanistica del Comune di San Mauro Pascoli e del Comune di Savignano sul Rubicone in quanto l'intervento proposto risulta compatibile con gli strumenti di pianificazione sovraordinati (PTCP), come motivato nella parte narrativa alla sezione A) del presente atto;
- Parere motivato di sostenibilità ambientale positivo ai sensi del combinato disposto art. 19 L.R. 24/2017 e art. 15 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante degli strumenti urbanistici del Comune di San Mauro Pascoli e del Comune di Savignano sul Rubicone per la realizzazione dell'opera in oggetto, in quanto non si ravvisano effetti significativi negativi sull'ambiente, fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e coerentemente alle analisi sopra esposte;

2. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza a provvedere;
3. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, al Comune di San Mauro Pascoli – Settore Tecnico, al Comune di Savignano sul Rubicone – Settore Edilizia privata Ambiente; all'Unione Rubicone e Mare – Settore Tecnico-Programmazione Territoriale e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale di questa Provincia per il seguito di competenza;
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Istruttore
Dott. Raffaele Miserocchi

La Responsabile del Procedimento
Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Prop n 122 / 2024

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)